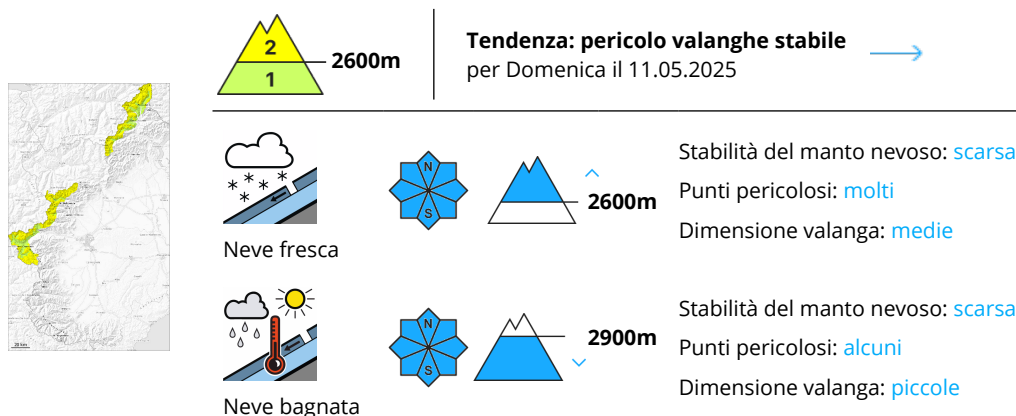


Grado di pericolo 2 - Moderato



La neve fresca degli ultimi giorni può distaccarsi spontaneamente anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2600 m circa. Le escursioni richiedono un'attenta scelta dell'itinerario.

Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni, al di sopra dei 2600 m circa, durante la mattinata verrà raggiunto localmente il grado di pericolo 3 "marcato".

La neve fresca può in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi ad alta quota e in alta montagna. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono ancora possibili valanghe, anche di medie dimensioni, attenzione sui pendii ripidi rocciosi, come pure sui pendii soleggiati tra i 2200 e i 2800 m circa. Al di sotto dei 2600 m circa sono possibili valanghe umide di neve a debole coesione per lo più di piccole dimensioni.

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dalle zone d'alta montagna. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

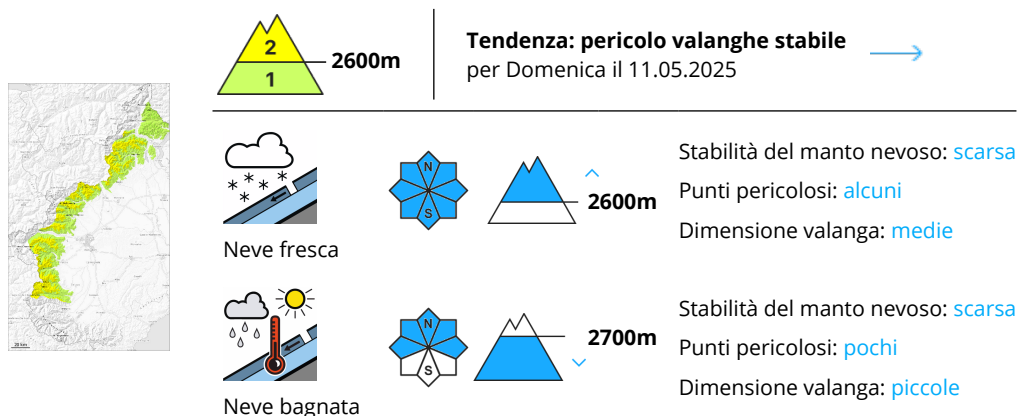
A livello locale da mercoledì sono caduti da 20 a 40 cm di neve al di sopra dei 2300 m circa, localmente anche di più. A livello locale, è caduta neve sino a 1600 m.

Nelle regioni occidentali, il vento è stato, in prossimità delle cime, moderato. Al di sotto dei 2800 m circa: La parte centrale del manto nevoso è umida, con una superficie formata da neve a debole coesione che poggia su una crosta da rigelo.

Al di sotto dei 1900 m circa c'è solo poca neve. Sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa c'è tuttora molta neve.



Grado di pericolo 2 - Moderato



La neve fresca degli ultimi giorni può distaccarsi spontaneamente anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2600 m circa.

La neve fresca può in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni sui pendii molto ripidi ad alta quota e in alta montagna.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono ancora possibili valanghe, anche di medie dimensioni. Ciò soprattutto alle basi di pareti rocciose, come pure sui pendii estremamente ripidi al di sopra dei 2600 m circa.

Al di sotto dei 2600 m circa sono possibili valanghe umide di neve a debole coesione per lo più di piccole dimensioni.

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dalle zone d'alta montagna. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Cadranno localmente sino a 10 cm di neve al di sopra dei 2500 m circa.

L'alta umidità dell'aria ha causato anche ad alta quota un inumidimento del manto nevoso. Al di sotto dei 2800 m circa: La parte centrale del manto nevoso è umida, con una superficie formata da neve a debole coesione che poggia su una crosta da rigelo.

Al di sotto dei 1900 m circa c'è solo poca neve.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 11.05.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Con l'irradiazione solare, leggero aumento del pericolo di valanghe umide e bagnate.

La parte superiore del manto nevoso è per lo più stabile, con una crosta spesso portante in superficie.

Al mattino condizioni favorevoli, poi il pericolo di valanghe bagnate aumenterà.

Già una valanga di piccole dimensioni può provocare il trascinamento e la caduta degli appassionati di sport invernali, attenzione sui pendii molto ripidi in seguito all'irradiazione solare.

Le escursioni dovrebbero iniziare e terminare in tempo.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

In alcune regioni cadranno localmente sino a 10 cm di neve al di sopra dei 2400 m circa.

La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante solo ad alta quota e si ammorbidirà rapidamente.

Al di sotto dei 2000 m circa c'è solo poca neve.

